

**PRIMIERO.** Identifica la valle «sostenibile» ed è un veicolo per la promozione di tutte le attività economiche e sociali della valle



PRIMIERO - Da qualche giorno è possibile richiedere il marchio Green Way Primiero, che nelle intenzioni costituirà un veicolo significativo per l'identificazione dell'ambito come realtà sostenibile e per la promozione delle attività economiche di tutti i settori, da quello produttivo e agricolo a quello turistico ricettivo e dei servizi ed ancora gli enti pubblici e scolastici, le associazioni culturali, sportive, ricreative e turistiche. I

requisiti prescelti mirano in particolare al risparmio ed al recupero energetico ed idrico, alla riduzione, riuso, e smaltimento dei rifiuti; alla diminuzione dell'impatto sull'ambiente della propria attività; ai miglioramenti paesaggistici del territorio; alla

## Il marchio «Green way» è disponibile su richiesta

sensibilizzazione verso comportamenti sostenibili, così come alla collaborazione nella diffusione di uno sviluppo sostenibile; all'utilizzo e promozione di prodotti agroalimentari tipici e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale e del km zero; alla promozione dell'immagine del territorio in chiave ambientale con l'incentivazione del trasporto sostenibile e di basso impatto. Il

soggetto preposto al rilascio della concessione del Marchio GWP è la commissione composta da Acsm, Comuni, Comunità, Parco naturale, Cassa Rurale ed Apt. I modelli di richiesta e la documentazione con le istruzioni sono scaricabili dai portali di Acsm e Apt S. Martino ([www.acsmprimiero.com](http://www.acsmprimiero.com) o [www.sanmartino.com](http://www.sanmartino.com)). Per eventuali chiarimenti è a disposizione lo sportello presso Acsm a Fiera di Primiero. **M. Cr.**

## VILLA AGNEDE

Nove allevatori nella cooperativa Agrialp Bio Energy, presieduta da Oscar Sandri, della Fondazione Daltrozzo i terreni: si attende il parere della Provincia

# Il biogas dal letame: in arrivo un impianto

*In località Campagna, costa 2 milioni di euro*

MASSIMO DALLEDONNE

VILLA AGNEDE - L'intenzione è di avviare i lavori entro la primavera dell'anno prossimo, il 2014, e l'obiettivo è arrivare alla realizzazione di un impianto di produzione e cogenerazione di biogas dalla deiezioni zootecniche, che è ormai in dirittura d'arrivo. «Siamo in attesa del via libera da parte del Comitato tecnico provinciale per il settore agricolo», ci racconta Oscar Sandri, uno dei tanti allevatori che da anni stanno lavorando al progetto. L'investimento si aggira sui 2 milioni di euro per una struttura che sarà

realizzata in località Campagna, nel comune di Villa Agnedo. Dopo il parere positivo giunto dalla commissione edilizia comunale di Villa Agnedo, ora tocca alla Provincia. Il nuovo depuratore sorgerà su un terreno di 7-8 mila metri di superficie, di proprietà della Fondazione Daltrozzo, vicino al depuratore ed all'essicatore. Terreni che la fondazione metterà a disposizione degli allevatori i quali, nel frattempo, hanno dato vita ad una cooperativa. Si chiama Agrialp Bio Energy, vede Oscar Sandri presidente e Rodolfo Ropelato vicepresidente. Vi hanno aderito nove allevatori: tre di Villa Agnedo, due di Spera con i rimanenti che arrivano da Strigno, Samone, Scurelle e Pieve

Tesino. Nei mesi scorsi, per sostenere l'iniziativa, la giunta della Comunità Valsugana e Tesino aveva affidato, per una spesa di 14 mila euro, al Centro trasferimento tecnologico della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige l'incarico per uno studio di fattibilità. Soprattutto per avere in mano delle valutazioni tecniche in merito alla sostenibilità, in Bassa Valsugana, di un impianto consortile di digestione anaerobica per la produzione e cogenerazione di biogas. «Nel frattempo - ricorda Mario Sandri, sindaco di Villa Agnedo e convinto sostenitore dell'iniziativa - assieme ai promotori del progetto abbiamo visitato diversi impianti esistenti, ol-



L'area dove nascerà l'impianto di biogas

tre che in Trentino, anche in Alto Adige, Veneto e Friuli. Maturando, giorno dopo giorno, la convinzione della bontà della nostra iniziativa». Un impianto, quello che nascerà a Villa Agnedo, che servirà il bacino di utenza della Bassa Valsugana e del Tesino. «Inizialmente abbiamo interessato tutti gli allevatori della zona, coinvolgendo una ottantina di persone. Ora siamo in dirittura d'arrivo - conclude Mario Sandri - nella speranza che in pochi mesi si possano vedere le ruspe al lavoro per il nuovo impianto». Sul progetto sta lavorando una équipe di professionisti che, su indicazione dei soci della Cooperativa, ha già in mano una proposta preliminare. «Tutto ora dipende dal Servizio agricolo provinciale ma confidiamo che nelle prossime settimane - rimarca Oscar Sandri - si possa arrivare alla quadratura del cerchio». Ora le idee sono chiare e la consulenza della Fondazione Edmund Mach non è più necessaria. Così la giunta della Comunità Valsugana e Tesino ha deciso di dirottare i 14 mila euro per finanziare il progetto «Lontano i rifiuti dal focolare», un'iniziativa volta a combattere il fenomeno dell'incenerimento domestico. Da tempo oramai, in tutti i comuni, sono diversi i cittadini che bruciano rifiuti di ogni tipo, sia nelle stufe che nei giardini delle abitazioni. E così, su suggerimento della Commissione assembleare per l'ambiente, è stato deciso di mettere in campo una iniziativa per educare e informare i cittadini sul problema. Un intervento di informazione e di sensibilizzazione per riuscire a far comprendere agli utenti quali sono i danni che questi comportamenti scorretti arrecano, sia all'ambiente che alle persone.

Levico Terme, rassegnazione alla stazione ferroviaria; solo in lingua italiana l'avviso del guasto

## La biglietteria automatica è fuori uso da un po'

LEVICO TERME - Momentaneamente guasta. Ma, in verità, la biglietteria automatica della stazione ferroviaria di Levico Terme fuori uso lo è già da parecchio tempo. Tanto che dopo l'avviso che spiega del guasto e che non sono accettati né bancomat né carte di credito, un altro biglietto dal contenuto più spiccio intima di fare i biglietti sul treno. Punto e basta. Gli utenti che partono abitualmente da Levico e transitano davanti alla macchinetta liquidano il disagio con una scrollatina di spalle in

segno di rassegnazione. «È rotta da un sacco di tempo - dice una signora diretta a Trento - ormai le stazioni sono diventate il rifugio di chi non sa dove andare, di chi non sa dove buttare i rifiuti. Non capisco perché nessuno ha interesse a provvedere che le cose pubbliche, di cui tutti si servono, si mantengano in uno stato decoroso». La scocciatura maggiore però la notiamo sul viso di un turista olandese. L'intenzione sarebbe quella di andare a visitare il Castello del Buonconsiglio, ma cosa si deve



fare per il biglietto del treno? Anche se è scritto nero su bianco, in questo caso l'indicazione risulta incomprensibile. Almeno nella stagione estiva qualcuno avrebbe potuto pensare a due righe di traduzione. **N. B.**

vai in vacanza senza pensieri...

RADIO

Dolomiti la radio dei grandi ascoltatori

tutti i giorni in diretta con voi... musica, informazione e divertimento!

I NOSTRI CONTATTI

se vuoi ascoltarci in streaming:  
[www.radiodolomiti.com](http://www.radiodolomiti.com)

ufficio prevendite: 0461-987161

sms diretta: 348-5140444

Radio dolomiti la radio dei grandi ascoltatori:  
gruppo Facebook

indirizzo mail:

[diretta@radiodolomiti.com](mailto:diretta@radiodolomiti.com)

per la pubblicità su Radio Dolomiti  
Tandem Pubblicità: 0461-916624